

INDICATORE DI PROBABILITA'			
N.	Variabile	Livello	Descrizione
1	<p><b>Discrezionalità:</b> focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza</p>	Alto	Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
		Medio	Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
		Basso	Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza
2	<p><b>Coerenza operativa:</b> coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso</p>	Alto	Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa
		Medio	Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa
		Basso	La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

3	<b>Rilevanza degli interessi “esterni”</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto	Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		Medio	Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		Basso	Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante
4	<b>Livello di opacità del processo,</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Alto	Il processo è stato oggetto nell’ultimo anno di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, e/o rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
		Medio	Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, e/o rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
		Basso	Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
5	<b>Presenza di “eventi sentinella”</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Alto	Un procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell’ultimo anno

		Medio	Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni
		Basso	Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività,</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Alto	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste
		Medio	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste
		Basso	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
7	<b>Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e- mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Alto	Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
		Medio	Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
		Basso	Nessuna segnalazione e/o reclamo

8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa</b> (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Alto	Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni
		Medio	Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati
		Basso	Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b> (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Alto	Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
		Medio	Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
		Basso	Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

## INDICATORE DI IMPATTO

N.	Variabile	Livello	Descrizione
1	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Alto	Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
		Medio	Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
		Basso	Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b> , inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
		Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
		Basso	Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> , inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Alto	Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente
		Medio	Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
		Basso	Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
4	<b>Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti

		Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili
		Basso	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

INDICATORI PROBABILITA' (A)																												
PROCESSO	1 DISCREZIONALITA'			2 COERENZA OPERATIVA			3 RILEVANZA DEGLI INTERESSI "ESTERNI"			4 LIVELLO DI OPACITA' DEL PROCESSO			5 PRESENZA DI "EVENTI SENTINELLA"			6 LIVELLO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE SIA GENERALI SIA SPECIFICHE PREVISTE DAL PIPCT PER IL PROCESSO/ATTIVITA'			7 SEGNALAZIONI, RECLAMI			8 PRESENZA DI GRavi RILIEVI A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA			9 CAPACITA' DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE NEI RUOLI DI RESPONSABILITA'			GIUDIZIO SINTETICO (A)
	ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	
1																												
2																												
3																												
4																												
5																												
6																												
7																												
8																												
9																												
10																												

INDICATORI IMPATTO (B)													
PROCESSO	1 IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE			2 IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO			3 IMPATTO ORGANIZZATIVO E/O SULLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO			4 DANNO GENERATO			GIUDIZIO SINTETICO (B)
	ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													

Combinazioni valutazioni PROBABILITA' - IMPATTO			
PROCESSO	PROBABILITA' (A)	IMPATTO (B)	LIVELLO DI RISCHIO
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Combinazioni valutazioni PROBABILITA' - IMPATTO			LIVELLO DI RISCHIO
PROBABILITA'	IMPATTO		
Alto	Alto		Rischio alto
Alto	Medio		Rischio critico
Medio	Alto		Rischio critico
Alto	Basso		Rischio medio
Medio	Medio		Rischio medio
Basso	Alto		Rischio medio
Medio	Basso		Rischio basso
Basso	Medio		Rischio basso
Basso	Basso		Rischio minimo

ENTI INTERESSATI		AREA DI RISCHIO	RIFERIMENTO
Tutti	A	Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10
	B	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento
	C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lett. a, comma 16, art. 1 della Legge 190/2012)
	D	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lett. c, comma 16, art. 1 della Legge 190/2012)
	E	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
	F	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
	G	Incarichi e nomine	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
	H	Affari legali e contenzioso	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
	I	Esecuzione e controllo dei contratti	
	L	Sicurezza e Polizia Locale	

Misura	Finalità	Responsabili	Area di rischio	Rif. Normativo
<p>1) <b>Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore).</b></p>	<p>La misura assicura l'<b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Ha, infatti, lo scopo di migliorare il controllo interno sugli atti in fase preventiva e la trasparenza delle procedure: occorre che un procedimento, soprattutto se classificato a rischio, non veda un unico soggetto che ne cura l'intero iter dall'avvio al rilascio del provvedimento. Compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente, ogni dirigente indica per ciascun procedimento di competenza degli Uffici diretti, quale sia il Responsabile del procedimento, dandone diffusione attraverso il sito del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" e secondo le previsioni contenute nella parte Trasparenza del presente piano.</p>	<p>Dirigenti</p>	<p><b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) I L</b></p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 6 legge 241/90</p>
<p>2) <b>Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse e attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012</b></p>	<p>La misura assicura l'<b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.</p>	<p>Dirigenti/Responsabili di procedimento</p>	<p><b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) I L</b></p>	<p>Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 6bis legge 241/90 - Codici di comportamento - D.P.R. n. 62/2013</p>
<p>3) <b>Conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge e attivazione delle previsioni di cui agli articoli 2 e 2 bis della Legge 241/1990</b></p>	<p>La misura assicura il <b>buon andamento</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende evitare la protrazione illegittima dei tempi di conclusione dei procedimenti che, in alcuni casi, può essere strumentale rispetto a comportamenti non conformi. La misura prevede, poi, l'attivazione del meccanismo di avocazione, al fine di concludere un procedimento nei tempi previsti, in caso di ritardo non giustificato. Per le finalità di cui sopra, ciascun dirigente monitora i tempi di conclusione dei procedimenti di competenza e segnala gli eventuali ritardi. Il Segretario Generale, nell'ambito dell'attività di controllo a campione sugli atti dirigenziali, accerta eventuali ritardi che dovessero in quell'occasione emergere.</p>	<p>Dirigenti/Responsabili di procedimento/Segretario Generale</p>	<p><b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) I L</b></p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Artt. 2 e 2bis della L. 241/90</p>

Misura	Finalità	Responsabili	Area di rischio	Rif. Normativo
<p><b>4) Rotazione periodica del Responsabile del Procedimento (nei procedimenti con rischio "alto" o "molto alto"). Nel caso si ritenesse impossibile la rotazione per ragioni organizzative si può ricorrere alla segmentazione del procedimento.</b></p>	<p>La misura assicura l'<b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97 comma 2, della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che una funzione dell'ente vada, nel tempo, a identificarsi con il dipendente che la svolge e che si creino relazioni particolari tra i destinatari dei provvedimenti e il personale degli uffici interessati. Ogni dirigente attua, compatibilmente con la corretta erogazione dei servizi assegnati, la rotazione o la segmentazione del procedimento. Dell'avvenuta attuazione il dirigente informa tempestivamente il Responsabile Della prevenzione della corruzione.</p>	Dirigenti	<b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) I L</b>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</p> <p>- Art. 1 legge 190/2012</p> <p>- Piano Nazionale Anticorruzione</p>
<p><b>5) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale</b></p>	<p>La misura assicura il <b>buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b>" (art. 98, comma 1, della Costituzione). Occorre profonda collaborazione tra gli Amministratori e il personale dell'ente, nel rispetto però dei rispettivi ruoli e delle funzioni e responsabilità che la legge assegna. Una indebita interferenza nelle diverse funzioni che la legge assegna a costoro</p>	Amministratori e personale del Comune	<b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) I L</b>	<p>Art. 97, comma 2, della Costituzione</p> <p>- Art. 98, comma 1, della Costituzione</p> <p>- D. Lgs. n. n. 267/2000</p>

	può favorire comportamenti non conformi.			
<b>6) Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016</b>	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il presente Piano di prevenzione della corruzione individua nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Maggiore è la trasparenza, maggiore è anche il controllo sociale sull'attività.	Dirigenti	<b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) I L</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - D. Lgs. n. n.33/2013  - D. Lgs. n. 97/2016
<b>7) Utilizzo dei risultati del rapporto sui controlli interni - di cui al vigente Regolamento sui controlli interni - per la redazione dei provvedimenti amministrativi</b>	La misura assicura il <b>buon andamento</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo dei risultati inviati ai dirigenti. Maggiore è la correttezza - anche formale - del provvedimento amministrativo, minori sono il contenzioso e il rischio di condotte non conformi.	Dirigenti	<b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) I L</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Regolamento comunale sui controlli interni
<b>8) Rispetto delle previsioni del Codice di comportamento</b>	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione amministrativa del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b> " (art. 98, comma 1, della Costituzione). Il rispetto del Codice comportamentale è una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Si rinvia ai contenuti dei singoli Codici di comportamento per gli specifici doveri cui attenersi. A mero titolo esemplificativo si richiamano le disposizioni relative a: applicazione Codice ai collaboratori, consulenti e prestatori di servizio; regali, compensi e altre utilità; - comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse; - obbligo di astensione; prevenzione della corruzione; comportamento in servizio; rapporti con il pubblico.	Dirigenti e personale non dirigente	<b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I L</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Art. 54 D. Lgs. n. 165/2001  - Legge n. 190/2012  - DPR 62/2013  - Codice di comportamento

Misura	Finalità	Responsabili	Area di rischio	Rif. Normativo
9) <b>Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe, rinnovi e subappalto.</b>	La misura assicura il <b>buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il ricorso a proroghe, rinnovi e subappalto, va limitato ai casi previsti dalla legge, al fine di non incorrere in responsabilità amministrativa, disciplinare o penale. L'illegittima concessione di proroghe o l'illegittima attivazione di rinnovi possono configurare comportamenti di natura corruttiva. Analoghe considerazioni in caso di uso non conforme dell'istituto del subappalto.	Dirigenti	B)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. 50/2016
10) <b>Rispetto della normativa in tema di incarichi extra-ufficio</b>	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b> " (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che vengano assentiti incarichi con potenziale conflitto di interessi e tali da poter configurare anche comportamenti di natura corruttiva.	Tutto il personale di Comune	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - DPR. 62/2013 - Codici di comportamento – Regolamento comunale in materia di incarichi extra – ufficio
11) <b>Obbligo di riscossione tempestiva delle entrate e dei canoni di competenza dell'ente e di recupero coattivo delle morosità.</b>	La misura assicura il <b>buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Evita che possano generarsi a vantaggio dei debitori "canali preferenziali" tali da rallentare o rinviare i pagamenti dovuti nei confronti di Comune L'inerzia rispetto agli obblighi di accertamento e di avvio delle procedure di riscossione coattiva è fonte anche di responsabilità amministrativa.	Dirigenti	B) – D) – E) – F) – H) I) L	- Art. 97, comma 2, della Costituzione

Misura	Finalità	Responsabili	Area di rischio	Rif. Normativo
12) <b>Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti “che svolgono attività a contatto con il pubblico”</b>	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La conoscenza da parte degli utenti del nominativo del dipendente favorisce la trasparenza e la comunicazione con gli stessi.	Dirigenti	<b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H I L)</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - D. Lgs. n. 150/2009
13) <b>Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno per la predisposizione degli atti amministrativi</b>	La misura assicura il <b>buon andamento</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo, in fase di predisposizione dei provvedimenti amministrativi, delle apposite check-list sul controllo interno. Maggiore è la correttezza – anche formale – del provvedimento amministrativo, minore sono il contenzioso e il rischio di condotte non conformi.	Tutto il personale	<b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) I L</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Regolamento comunale sui controlli interni

Misura	Finalità	Responsabili	Area di rischio	Rif. Normativo
<p><b>14) Attivazione di controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti.</b></p>	<p>La misura assicura il <b>buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura tende a evitare che si possano verificare abusi nell'ambito degli strumenti di semplificazione amministrativa.</p>	<p>Dirigenti</p>	<p><b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I L</b></p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</p> <p>- DPR 445/2000</p>
<p><b>15) Per gli affidamenti sottosoglia: obbligo di motivazione</b></p> <p>circ a l'economicità dell'affidamento, rispetto dei principi di concorrenza secondo quanto previsto dalla Linea Guida Anac n.4/1.</p>	<p>La misura assicura il <b>buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione).</p>	<p>Dirigenti</p>	<p><b>B)</b></p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</p> <p>- Piano Nazionale Anticorruzione</p> <p>- D. Lgs. n. 50/2016</p> <p>- Linee guida ANAC n. 4</p>

Misura	Finalità	Responsabili	Area di rischio	Rif. Normativo
<p><b>16) Nel rispetto delle norme che consentono la suddivisione dell'appalto in lotti funzionali (art. 50 D. Lgs. 50/2016) divieto di frazionamento artificioso del valore dell'appalto.</b></p>	<p>La misura assicura <b>il buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il frazionamento del valore degli appalti è statisticamente, a livello nazionale, lo strumento più utilizzato per favorire affidamenti diretti.</p>	<p>Dirigenti</p>	<p><b>B)</b></p>	<p>Art. 97, comma 2, della Costituzione  - D. Lgs. n. 50/2016</p>
<p><b>17) Attestazione motivata rispetto alla congruità dell'offerta per tutti gli affidamenti, ivi compresi quelli in house providing</b></p>	<p>La misura assicura <b>il buon andamento</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Le motivazioni per le quali una offerta è ritenuta congrua debbono essere sempre esplicitate. Tali motivazioni occorrono anche rispetto agli affidamenti in house. Non è sufficiente affermare apoditticamente che l'offerta è congrua.</p>	<p>Dirigenti e responsabili del procedimento</p>	<p><b>B)</b></p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</p>

Misura	Finalità	Responsabili	Area di rischio	Rif. Normativo
<p>18) <b>Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante</b> <b>procedur</b> <b>a negoziata, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui sopra.</b></p>	<p>La misura assicura l'<b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b>" (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura tende a ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto (c.d. pantouflage – revolving doors)</p>	Dirigenti	<b>B)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</li> <li>- Art. 98, comma 1, della Costituzione</li> <li>- Art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001.</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>
<p>19) <b>Disponibilità dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (U.P.D) per l'ascolto del personale al fine di indirizzarne correttamente i comportamenti</b></p>	<p>La misura assicura il <b>buon andamento</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura ha lo scopo di prevenire la commissione di fatto corruttivi e di illeciti disciplinari attraverso un'attività di ascolto del personale e di corretto orientamento dei comportamenti.</p>	Responsabile UPD	<b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I L</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>
<p>20) <b>Pubblicazione delle circolari o delle direttive interne – eventualmente assunte - attraverso le quali si regola l'esercizio della discrezionalità amministrativa nei procedimenti.</b></p>	<p>La misura assicura l'<b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende rendere noti i criteri che ciascun dirigente si è eventualmente dato (o ha dato ai propri uffici) per l'interpretazione delle norme connotate da maggiore discrezionalità amministrativa, nell'ambito dei procedimenti di competenza. La conoscenza preventiva delle interpretazioni dell'ufficio rende più trasparente l'azione amministrativa e contribuisce alla prevenzione di comportamenti non conformi. Ciascun dirigente è tenuto a pubblicare le</p>	Dirigenti	<b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) I L</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>

	direttive assunte sui siti web istituzionali nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".			
21) <b>Divieto di elusione fraudolenta delle misure previste nel piano</b>	La misura assicura <b>il buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Questa misura di chiusura sanziona il ricorso ad azioni elusive delle previsioni del piano.	Dirigenti	<b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) I L</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Piano Nazionale Anticorruzione

Misura	Finalità	Responsabili	Area di rischio	Rif. Normativo
<p>22) <b>Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna ex art. 7, c. 6 e 6 bis del D. Lgs. n. 165/2001 (co.co.co., collaborazioni autonome professionali, collaborazioni occasionali)</b></p>	<p>La misura assicura l'<b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il mancato rispetto delle norme per l'affidamento di incarichi esterni è fonte di possibile responsabilità.</p>	<p>Dirigenti</p>	<p><b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) I L</b></p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</p> <p>- Art. 7 D. Lgs. n. 165/2001</p> <p>- Regolamento comunale</p>
<p>23) <b>Inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente</b></p>	<p>La misura assicura l'<b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b>" (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura intende ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituire delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto (c.d. pantouflage – revolving doors).</p>	<p>Dirigente Servizio Personale</p>	<p><b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H I L)</b></p>	<p>Art. 97, comma 2, della Costituzione</p> <p>- Art. 98, comma 1, della Costituzione</p> <p>- Art. 53, comma 16ter, del D. Lgs. n. 165/2001</p> <p>- Piano Nazionale Anticorruzione.</p>

Misura	Finalità	Responsabili	Area di rischio	Rif. Normativo
<p><b>24) Obbligo di menzione nei verbali di gara delle cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta</b></p>	<p>La misura assicura l'<b>imparzialità</b> dell'azione amministrativa del Comune (Art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire il controllo pubblico sul rispetto delle procedure di gara anche relativamente a quelle fasi non aperte al pubblico.</p>	<p>Presidente Commissione di gara</p>	<p><b>B)</b></p>	<p>Art. 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. 50/2016</p>
<p><b>25) Per contratti di importo rilevante (&gt; a 100.000 euro) acquisizione da parte del RUP di apposita dichiarazione da parte dei commissari di gara circa l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'aggiudicatario della gara e con il secondo classificato</b></p>	<p>La misura assicura l'<b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.</p>	<p>RUP</p>	<p><b>B)</b></p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. 50/2016 - Codice di Comportamento</p>
<p><b>26) Per i piani attuativi di iniziativa privata di particolare incidenza urbanistica a acquisizione dell'attestazione di assenza di conflitto di interesse da parte dei soggetti coinvolti nella valutazione del piano</b></p>	<p>La misura assicura l'<b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire la partecipazione ai processi di pianificazione di soggetti con interessi propri o rappresentativi di gruppi di interesse.</p>	<p>Dirigente Tecnico</p>	<p><b>C)-D)</b></p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Codice di Comportamento</p>

Misura	Finalità	Responsabili	Area di rischio	Rif. Normativo
27) Definizione di regole e criteri predefiniti per la concessione dei contributi. .	La misura contribuisce alla <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La concessione di contributi è atto gestionale di competenza dirigenziale; tuttavia, è indispensabile che tale attività si svolga sulla base di criteri e regole di trasparenza e pari opportunità definite dall'Amministrazione.	Dirigenti	D)	Art.97 Cost  Pareri Corte dei conti
28) Rispetto delle previsioni in materia di aumenti contrattuali (c.d. quinto d'obbligo)	La misura contribuisce al <b>buon andamento e alla imparzialità</b> dell'azione del Comune. Il ricorso alla previsione di cui all'106, comma 12, del decreto legislativo n.50/2016 deve essere limitato a casi previsti dalla norma stessa e non deve mai costituire "atto dovuto" verso i soggetti aggiudicatari dei contratti in quanto, viceversa, è strumento per il miglior perseguimento dell'interesse pubblico.	Dirigenti	B)	Art.97 Cost.  Art.106, comma 12, decreto legislativo n.50/2016.
29) Controlli sistematici sul rilascio dei passi per la ZTL, sia permanenti che provvisori, che giornalieri.	La misura contribuisce al <b>buon andamento e alla imparzialità</b> del Comune e assicura il raggiungimento delle finalità, anche di carattere ambientale, che l'introduzione della ZTL si prefigge.	Comandante Polizia Municipale	C)/D)	Art.97 Cost.  Codice della strada
30) Definizione preventiva dei criteri per l'annullamento in autotutela degli accertamenti di violazione al Codice della strada e controlli sistematici sugli annullamenti effettuati.	La misura contribuisce al <b>buon andamento e alla imparzialità</b> del Comune.	Comandante Polizia Municipale	D)	Art.97 Cost.  Codice della strada
31) Individuazione dei crediti non assegnati al concessionario per la riscossione(dd.336/2016). Individuazione dei responsabili della comunicazione e della gestione del fascicolo.	La misura, collegata alla precedente n.10, contribuisce alla <b>imparzialità</b> dell'azione amministrativa assicurando che tutti i crediti dell'Ente vengano puntualmente trasmessi al Servizio Affari Legali, al fine di evitare la prescrizione dei crediti comunali.  La misura assicura il <b>buon andamento</b> dell'azione del Comune evitando la protrazione illegittima dei tempi per l'avvio della riscossione dei crediti, che, in alcuni casi, può essere strumentale a comportamenti non conformi. L'inerzia rispetto agli obblighi di comunicazione dei crediti e quindi di successivo avvio della procedura di recupero è fonte di responsabilità amministrativa.  La misura assicura, infine, l'individuazione di tutte le tipologie dei crediti dell'Ente, evitando comparti che possano sfuggire alle modalità previste istituzionalmente per il loro recupero.	Dirigenti	D)	Art.97 Cost.

Misura	Finalità	Responsabili	Area di rischio	Rif. Normativo
<b>32) Obbligo del segreto d'ufficio sugli atti di gara nella fase antecedente la pubblicazione del relativo bando di gara.</b>	La misura intende contribuire all' <b>imparzialità</b> dell'azione amministrativa del Comune, evitando alterazioni della concorrenza causate dalla diffusione di notizie e/o informazioni prima dell'avvenuta pubblicazione del bando di gara.	Tutto il personale	<b>B)</b>	Art.97 Cost.  Codice penale  Codice dei contratti
<b>33) l'obbligo per il dipendente, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage.</b>	Lo scopo della misura è quello di scongiurare comportamenti impropri del dipendente che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'Ente per preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. La dichiarazione che la misura prevede intende evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.	Dirigente Servizio Personale		Art.53, comma 16-ter, dlgs 165/2001.  PNA – aggiornamento 2018.